



Lo spettacolo degli allievi dell'università della terza età

di Martina Stefenon

Noi ragazzi delle quarte e quinte del Primiero e del Vanoi abbiamo partecipato allo spettacolo presentato dagli allievi dell'università della terza età. Alcuni giorni prima è venuta a scuola la signora Luisa Marini per spiegarci il tema dello spettacolo. Ci ha spiegato che l'argomento dello spettacolo erano le nostre montagne. Siamo arrivati a Pieve con il pullman che ha portato anche altri ragazzi dalle altre scuole. Ci siamo accomodati sulle poltrone e lo spettacolo è iniziato.



La prima storia è stata quella di Cima d'Asta, che era una bella ragazza che voleva andare a scoprire il mondo e per questo motivo suo padre era molto arrabbiato. Il cielo, che era un bellissimo ragazzo, si innamorò



perdutamente di Cima d'Asta. Un giorno però, il papà di Cima d'Asta, che era infuriato con lei, la imprigionò nel granito. Il cielo sperava sempre che Cima d'Asta tornasse e faceva perfino un limpido tramonto per lei, ma la ragazza non tornava mai. Fu così che il cielo continuò a piangere e dalle sue tristi lacrime si formarono i fiumi, i laghi e il mare.

La seconda storia era quella del Lagorai. Anche lei, come Cima d'Asta, voleva andare via e girare il mondo. Un giorno



chiese a sua mamma se poteva andarci e lei rispose di si. Allora la sua mamma chiamò le sue amiche lontre per aiutare Lagorai. In questo modo poté vedere i prati, gli alberi, i fiori e girò tutto il mondo. Mi sono piaciute moltissimo le leggende che hanno mostrato. Spero che in futuro vengano riproposti ancora degli spettacoli così.